

Rev. Seg. Gen. 2011
16/02/2014

Premesso che la regione Campania è impegnata per il piano di rientro sulla sanità, che con il piano ospedaliero ha deliberato un primo atto di razionalizzazione della rete ospedaliera, ma che questo stesso atto necessita, per avere risultati più incisivi, che diminuisca la domanda impropria di ricovero e perché ciò accada sia necessaria una rete sanitaria e sociosanitaria più appropriata.

Considerato altresì l'impegno unitario della regione Campania, insieme alle altre regioni del sud, di chiedere al governo una più equa distribuzione del fondo sanitario nazionale, considerando anche indicatori di deprivazione sociale; che tale richiesta deriva dalla consapevolezza che gli indicatori distali (povertà, cultura, ambiente) incidono in modo evidente sulla salute dei cittadini determinando maggiore morbilità e soprattutto cronicizzazione della malattia, colpendo quindi in modo più evidente le fasce più fragili della popolazione che corrispondono alle aree indicate nei LEA sociosanitari.

Considerato in particolare la più alta incidenza di malattie croniche ed oncologiche nella nostra regione, unita alla disuguaglianza sociale nella salute, anche questa fortemente presente in Campania, si impone un'integrazione più forte delle politiche e degli interventi sociali, sanitari e ambientali che necessita di conseguenza di una più solida strutturazione della rete territoriale integrata sociale-sanitaria -educativa- ambientale.

Ciò premesso la regione Campania si impegna a licenziare un piano sociosanitario regionale che realizzi il governo territoriale della salute, ponendo il distretto sanitario e l'integrazione tra sanitario e sociale con i Piani di Zona, in applicazione anche della legge sulla dignità sociale, come dimensione strategica di tale piano; consideri inoltre come assi portanti del governo della asl, l'area sociosanitaria, l'integrazione tra prevenzione, cura, riabilitazione ed inserimento sociale, privilegi, come richiesto dal piano sanitario nazionale le cure primarie, metta al centro l'assistenza domiciliare e i percorsi personalizzati di assistenza ai nuclei familiari con compiti di cura, nonché la rete pubblica di servizi e strutture residenziali e semiresidenziali rivolte agli anziani, ai disabili, all'ambito della salute mentale e delle tossicodipendenze.

Prenda atto della necessità per la realizzazione di tali obiettivi di una sinergia sempre più incisiva tra operatori pubblici e del terzo settore che da sempre condividono la stessa mission universalistica e solidale.

Chiede alle direzioni delle Aziende Sanitarie Locali di riservare nell'ambito della programmazione aziendale, nelle more della realizzazione del Piano sociosanitario regionale, massima attenzione al potenziamento degli interventi territoriali e sociosanitari.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0003837/A

Del 16/02/2011 11 49 31

Da CR A SEROC

[Handwritten signature]

Pelle Russo PD
Chelgari (PSE)

Chelgari (PSE)
Pelle Russo (PD)

Pelle Russo (PD)
Pelle Russo (PD)

Chelgari (PSE)

Pelle Russo (PD)

APPROVATO ALL' UNANIMITA'
Nella SEDUTA DEL C.R.
del 15/2/2014 -

Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

ATTIVO CALIVA
59/11/14